

Parlano di noi su:

# Italia Più



Rivista di pubblicazione: Italia Più

---



Dicembre 2022

---



Visita il sito della rivista

# Dare valore all'ospitalità per rilanciare il settore

**LOSTpitality, lo speech-tour di Hospite, mira a dare un nuovo impulso al settore dell'ospitalità: il tutto coinvolgendo i giovani**

Ritrovare l'autenticità dell'ospitalità. Questo è uno dei pilastri di LOSTpitality, tour itinerante organizzato da Hospite, articolato in una serie di tappe presso strutture ricettive di livello del Bel Paese, per dare voce ai professionisti dell'ospitalità allo scopo di confrontarsi e sviluppare nuove strategie. Partito con le prime due tappe, tenutesi a Venezia presso l'Hotel Monaco & Grand Canal e poi a Rapallo all'Hotel Excelsior, durante lo speech-tour è stata realizzata una fotografia della situazione attuale del settore. Dagli incontri è emerso come siano venuti a mancare circa 200 mila lavoratori a tempo indeterminato e 100 mila stagionali: il 96% degli alberghi ha un numero di collaboratori inferiore rispetto all'effettiva necessità. Emergono poi dati esplicativi relativi al biennio di pandemia. "A seguito del lockdown - racconta Alberto Tita, consulente e formatore di Hospite - molti lavoratori hanno abbandonato il settore come specificano dati e statistiche di fine 2021 e inizio 2022: nel 56% dei casi tra le ragioni principali è stata indicata la bassa retribuzione, la mancanza di benefit nel 39% e l'inflessibilità degli orari nel 34%. Il 45% dei dipendenti è rimasto, ma ha dichiarato di essere insoddisfatto del lavoro. Il nostro obiettivo è quello di focalizzarci in prima battuta su una fase numerica. Nei nostri speech abbiamo condiviso questi dati per poi sentire la voce degli operatori del settore e portarli a un vivo e concreto dibattito, coinvolgendo anche le generazioni più giovani al fine di far emergere le loro aspettative e necessità". Durante gli incontri è stato messo in evidenza quanto sia necessario rivedere l'approccio all'interno delle realtà dell'ospitalità per mantenere un perfetto equilibrio tra azienda, staff e giovani nei confronti dei quali risulta sempre più necessario trasmettere i valori aziendali allo scopo di farli sentire coinvolti e motivati. "Nel mio percorso personale - prosegue Tita - sono passato dalla gavetta come cameriere a direttore in strutture di livello sia in Italia sia all'estero. Consiglio ai giovani di fare esperienze simili, viaggiando per aprire la loro mente. Il tutto mettendo sempre l'ospite al centro dell'attenzione. Nel corso della mia lunga esperienza nel settore ho appreso come soddisfare ogni esigenza del cliente: oggi mi sento in dovere di trasferire il mio know-how".